

1 c
ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

~~888~~-----~~888~~

PROGETTO di costruzione di Abitazioni per Lavoratori
Agricoli Dipendenti in "M E S A G N E".=

Legge 30/12/1960 N° 1676 - Esercizi 1969 e 1970

IMPORTO DEL PROGETTO L. 180.000.000.==

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della
Provincia di Brindisi, nominato Ente Gestore con Mi-
nisteriale n° 832 del 24 gennaio 1962, giusto il di-
sposto dell'art.4 della suddetta Legge, in esecuzio-
ne del programma predisposto dal Comitato Provincia-
le di Attuazione Piano Abitazioni Lavoratori Agrico-
li Dipendenti, ha proceduto alla redazione, tra l'al-
tro, dell'accluso progetto che sottopone all'approva-
zione.=

in parte
Il suolo su cui insisteranno le palazzine è sta-
to offerto gratuitamente dal Comune e trovansi in zo-
na residenziale all'ingresso del paese attiguo ad al-
tra costruzione eseguita nel 1° triennio in applica-
zione della medesima Legge.=

L'ubicazione del suolo consente un buon orienta-
mento garantendo una adatta insolazione in qualsiasi
periodo dell'anno.=

Trattandosi di modesti manufatti, in ossequio delle disposizioni contenute nella Circolare Ministeriale n° 3797 del 6/11/1967-II-4-1, per le caratteristiche geotecniche del terreno ci si è avvalsi delle cognizioni precedenti, avendo eseguito sul terreno attiguo altri alloggi a carattere popolare.=

La natura del sottosuolo consente fondazioni di tipo normale continue in calcestruzzo cementizio.=

In armonia alle prescrizioni Ministeriali si sono progettati alloggi unifamiliari su due piani, con cucina e soggiorno al piano terreno e letti e servizi al piano superiore; gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione sono stati forniti di balconate ed i disimpegni sono contenuti in modesti limiti; ogni alloggio, con ingresso indipendente diretto, è dotato di un locale da adibire a deposito attrezzi, moto, ecc. formante la pertinenza dell'alloggio stesso.=

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche.=

Per tutti i locali è stato eseguito il criterio di unificazione (UNI), specialmente per quanto riguarda la tubazione, bussole, scale, impianto igienico sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre

per gli altri elementi quali infissi esterni, pavimenti, coperture, sono stati eseguiti criteri di unificazione regionali tenendo conto dei materiali di impiego corrente in rapporto agli usi e costumi locali ed alle esigenze del clima. =

In particolare sono previste fondazioni continue in calcestruzzo cementizio armato con isolamento orizzontale e verticale; muratura in elevato parte a cassetta e parte costituita da conci di tufo con zona basamentale in carparo a faccia vista, che mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterizi in c.a.; le terrazze praticabili, in parte sistemate a stenditoi coperti. =

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano rialzato, poggeranno su normale solaio. =

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati. =

Le tubazioni fognanti sono previste in ghisa e saranno collegati alla pubblica fogna mediante pozzi di ispezione forniti da sifone. =

Gli infissi saranno in legno abete di prima qualità regolarmente verniciati. =

Ogni alloggio sarà fornito di bancone di cucina del tipo focagna, lavello a doppio bacino, vasca da

bagno a sedile in ghisa porcellanata, tazza per cesso, lavandino, bidet, bucataio, presa diretta per acqua ed a piano terreno un servizio con tazza per cesso e lavandino.=

L'impianto elettrico sottotraccia comprende un centro luminoso per ogni vano compreso servizi e disinpegni, nonché prese di corrente per luce e prese di corrente per elettrodomestici.=

Sono previste 4 palazzine per complessivi 24 alloggi così formati :

18 da 3 vani, 3 da 4 vani e 3 da 5 vani ed accessori oltre le pertinenze.= In analogia delle disposizioni contenute nella Circolare Ministeriale 20/1/1967 gli alloggi risultano costituiti da vani contabili come segue :

Alloggi da mq. 80 Tipo 4 pari a vani contabili 6;

" " " 96 " 6 " " " " 7,5;

" " " 110 " 8 " " " " 8,5;

oltre le pertinenze.=

In totale si hanno quindi vani contabili :

18 x 6 = N° 108,0

3 x 7,5 = " 22,5

3 x 8,5 = " 25,5

Totale N° 156,0

18 x 3 = 54
3 x 4 = 12
3 x 5 = 15
81

18 x 3 = 54
3 x 3,5 = 10,5
3 x 3,5 = 10,5
75
156

81
75
156

Il costo massimo a vano fissato dal Ministero dei Lavori Pubblici con Decreto 31/3/1967 n° 71126 è di L. 850.000 oltre il costo delle pertinenze da valutare in ragione non superiore al quinto dell'alloggio.=

Poichè tutti gli alloggi sono forniti di pertinenze così il costo dell'opera escluso suolo ed imprevisti dovrà risultare pari a :

- L. 850.000 x n° 156 = L. 132.600.000.=

- per pertinenze 20 %/..... " 26.520.000.=

T O T A L E L. 159.120.000.=

In effetti detto importo risulta di L i r e
L. 151.150.000.=

La cifra complessiva prevista è invece di Lire
L. 180.000.000 così ripartita :

L. 140.150.000,00 a base d'asta suddivisi in L i r e

L. 107.550.000,00 a forfait e L. 32.600.000 a misura

ivi compresa la somma per lavori di sistemazione e-

sterna e L. 39.850.000 a disposizione dell'Amministra-

zione comprendente L. 2.591.000 per allacciamenti, Li

re 8.409.000 per spese generali, L. ^{8.517.500}~~10.000.000~~ per

contributo acquisto consensuale suolo, L. 100.000 per

trasferimento suolo e L. ^{20.232.500}~~18.750.000~~ per imprevisti ed

eventuale revisione prezzi con un costo unitario in

cifra tonda per vano, compreso pertinenze, di L i r e

L. 140.150.000 : 156 = L. 898.397 ed il costo unitario a mc., essendo la cubatura di metri cubi 14.348, di L. 140.150.000 : 14.348 = L. 9.767/mc.=

Il costo a mc. di appalto a forfait è invece, in cifra tonda, di L. 107.550.000 : 14.348 = L. 7.495.=

Il costo vano legale complessivo risulta invece di L. (140.150.000 + 2.591.000 + 8.409.000) = L. 151.150.000 : 156 = L. 968.910 inferiore a quello autorizzato di L. 850.000.=

20 % per pertinenze 170.000.=

T O T A L E L. 1.020.000.=

Fanno parte della presente relazione :

- 1) Capitolato Speciale di Appalto;
- 2) Computo metrico estimativo;
- 3) Analisi dei prezzi;
- 4) Disegni;
- 5) Calcoli statici;
- 6) Delibera Comunale N° del

BRINDISI, luglio 1969.=

L'INGEGNERE



Visto:

IL PRESIDENTE

(Gr. 12. Com/te U.G. VALLARINO)

